

queste grandi unità; ma dacchè non le altera, ma lascia intatta la questione che desidera la Camera, non so quale censura gli si possa fare in proposito.

D'AVIERNOZ. Messieurs, dans cette discussion la Chambre doit s'occuper essentiellement, et, je dirai même, exclusivement des chiffres.

La Chambre n'est pas un Comité militaire, et elle doit apporter toute son attention sur les chiffres du budget.

Ainsi qu'il y ait des bataillons, des régiments qui soient appelés nationaux, ou qui ne le soient pas, cela n'a rien à faire avec la question des finances que nous avons à traiter dans ce budget. Ce sont des questions qui sont absolument hors de propos. Ce n'est que dans le cas que l'on vienne à faire des propositions qui puissent porter une variation dans les chiffres, qu'on peut en développer les motifs.

Par conséquent, quelque grave que soi la question soulevée par l'honorable monsieur Lions, et à laquelle ont déjà répondu monsieur le ministre de la guerre et monsieur le député Torelli, je m'abstiendrai de les discuter. Je pense que nous devons ici nous renfermer dans les questions des chiffres. Autrement, nous ne terminerons jamais la discussion du budget. Voilà, quelle est mon opinion. (*Si ride*)

MOFFA DI LISIO. Mi dispiace di non essere intieramente dell'avviso del ministro della guerra sul modo di ripartire le reclute nei varii reggimenti. Io credo che le varie provincie debbano dare le reclute ai varii reggimenti, e che non si debba aver reggimenti provinciali, poichè gli uomini di ogni provincia hanno qualità e difetti loro propri. (*È verissimo!*) Se si uniscono gli uomini di una provincia, con quelli di un'altra, i difetti degli uni restano compensati dalle qualità degli altri, e viceversa. Questo argomento è perfettamente trattato in questo senso nelle memorie scritte da Napoleone a Sant'Elena. (*Vivi segni d'approvazione*)

I soli inconvenienti che possono nascere, consistono nell'andare dal reggimento a casa, e da casa al reggimento; ma quello che si deve considerare si è di poter formare colle varie popolazioni delle diverse provincie, le quali hanno qualità e difetti, com'ho detto poc'anzi, i migliori reggimenti possibili sul campo di battaglia. (*Bravo! Bene!*)

LIONS. L'onorevole deputato Torelli ha detto, che nei tempi napoleonici i battaglioni si componevano d'un numero vario di compagnie (da cinque a dodici). Osserverò che i battaglioni erano allora ordinariamente di sette compagnie; e ciò perchè era invalso l'uso di riunire in battaglioni scelti tutte le compagnie dei granatieri, quindi comunemente i battaglioni nell'azione non avevano che sei compagnie, i quali si sono poi formati di otto. Ma si rimandi pure questa questione ad epoca più opportuna. Io però osservo di volo che essa non potrà venir cansata allora quando dovremo discutere i quadri e che si tratterà di determinare il numero delle compagnie da darsi al battaglione. Passo quindi ad altre osservazioni, e dirò in primo luogo, che io veramente non aveva interpellato il signor ministro su quanto egli ha operato dacchè si trova al Ministero in fatto di nuovi ordinamenti. Le mie osservazioni non si riferivano nè ai bersaglieri, nè alla riorganizzazione della cavalleria, ecc.; ho inteso parlare invece delle conseguenze della riorganizzazione provvisoria della fanteria; riorganizzazione per la quale i quarti battaglioni e quelli di deposito furono soppressi. Io domandavo se si fossero poi aseritti in giusta proporzione a tutte le compagnie gl'individui delle classi di temporari che sono stati mandati a casa.

Quando ciò non fosse stato fatto, sarebbe, a mio avviso, un grave inconveniente, in caso si dovessero da un momento

all'altro richiamare sotto le armi. Il quale inconveniente potrebbe avere delle conseguenze funeste.

Ciò detto, io ritornerò ai reggimenti così detti *nazionali*, e senza addurre le ragioni che ne consigliano la soppressione, mi limiterò a confutare quelle addotte per conservarli.

Due sono, a mio avviso, le ragioni messe in campo; la nostra organizzazione attuale, cioè, e la diversità di lingua: queste due ragioni sono confutate nel modo più assoluto e più irrefutabile dai fatti.

Ed invero, i bersaglieri si reclutano in tutte le provincie dello Stato; l'artiglieria, la cavalleria, i granatieri, il Real Navi parimente; e parmi che questi corpi non sieno stati ultimi nel compiere ai loro doveri: quindi nè la presente organizzazione nostra, nè la difficoltà della lingua possono venire invocate con fondamento per sostenere che si debbano conservare.

Io credo che sia utile di ponderare ben bene questo fatto, perchè se si vuol creare la grande nazionalità, bisogna che le piccole scompaiano. (*Bravo! Bene!*)

Ciò detto, non ho più altro che dare il mio voto alla categoria, aspettando quei provvedimenti che si faranno allorchè ci occuperemo di questa grave questione.

JACQUIER. Les observations présentées par l'honorable député Lions sont excessivement graves; elles touchent directement à la position du régiment de Savoie, dans l'armée, aux intérêts de la Savoie, et à une question de nationalité.

Je n'entrerais pas dans des détails sur la matière en ce moment, car, messieurs, ce n'est pas une loi spéciale que nous discutons, mais bien les chiffres seuls du budget de la guerre.

Si plus tard la question de la suppression des régiments nationaux revenait en ordre régulier de discussion, je me réserverais de présenter au Parlement des pensées bien sérieuses contre la fusion. Pour le moment, je déclare hautement protester contre les observations du député Lions. (*Sensazione*)

PRESIDENTE. Se niuno domanda la parola, pongo ai voti la categoria nella somma di lire 7,380,292 87 portata dalla Commissione.

(La Camera approva.)

Categoria 30, *Bersaglieri*, proposta in bilancio in lire 1,413,151 275, e ridotta dalla Commissione a 1,560,019 27.

(La Camera approva.)

Categoria 51, *Corpo dei cacciatori franchi*, proposta dal Governo in lire 548,099 598, e ridotta dalla Commissione a lire 517,449 978.

Il deputato Mellana ha la parola.

MELLANA. Se questo bilancio non è intangibile, se la maggioranza della Camera non ha deciso di farne, vergine quale ci venne dalla Commissione, un regalo al ministro, credo che siamo pervenuti ad una categoria sulla quale non mi si potrà negare una modesta riduzione. Qui non si tratta di un corpo speciale che possa toccare l'ambizione o la suscettività di alcuno: si tratta di un corpo di punizione disciplinare. Quindi io credo che, dimostrando il danno che ne viene all'erario, ed al bene generale del paese nel mantenere uno stato maggiore per tenere riuniti in un corpo questi uomini inflitti di pena disciplinare, la maggioranza vorrà almeno segnare una prima economia su questo bilancio.

Io dico che è pericoloso il tenere riuniti in un corpo questi uomini, e per provarlo non mi atterrò ad argomenti d'induzione, mi varrò invece d'un esempio patrio. Ricordo di avere sentito a narrare che quando prima del 1821 questo corpo di cacciatori franchi aveva stanza in Savona era tenuto con una disciplina non solo ferrea, ma perfino inumana. Venuto il